

# Polizia, Coisp in difesa dei presidi territoriali

*Il sindacato contro la chiusura del distaccamento della Polstrada di Larino e in favore della riapertura del posto al Cardarelli*

**CAMPOBASSO.** In una lunga e articolata nota, il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di **Polizia (Coisp)** tratta alcuni argomenti legati alla pubblica sicurezza. In particolare, il sindacato si dice contrario alla chiusura del distaccamento della Polstrada di Larino, chiede la riapertura del posto di **Polizia** presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso e si dice molto favorevole all'istituzione di un commissariato di Pubblica sicurezza a Venafro.

«Di giorno in giorno - informa una nota - troviamo nelle pagine dei giornali locali di tutto il Molise, come anche nelle parole di molti cittadini, la ricerca sfrenata di sicurezza e la paura delle possibili conseguenze che insorgerebbero dalle paventate chiusure dei presidi di **Polizia** esistenti da diversi anni su tutto il territorio e per i quali l'amministrazione, per via di una spietata spending review, continua insistentemente con la sua incessante azione di razionalizzazione»: così Giovanni Alfano, segretario generale regionale del **Coisp** Molise, sulla chiusura di alcuni presidi di **Polizia**.

«In primis - continua Alfano - vogliamo rilanciare, così come abbiamo già fatto nel 2015, l'azione di rafforzamento del distaccamento Polstrada di Larino che tutta

la cittadinanza e in particolare il sindaco vogliono mantenere vivo a tutti i costi, offrendo concrete possibilità di collaborazione come l'utilizzo dei locali dell'ex carcere in comodato gratuito e già vagliati in maniera positiva dagli organi responsabili. Il Consiglio comunale di Larino ha approvato all'unanimità una delibera che si oppone alla chiusura. Il prossimo 1° marzo andremo a far visita al neo prefetto di Campobasso, sua eccellenza Maria Guida Federico, per fare la sua conoscenza e daremo anche a lei la nostra opinione a riguardo del presidio di **Polizia** frentano anche in considerazione dei "centri Sprar" aperti sul territorio e dell'hub in cantiere a San Giuliano di Puglia».

Alfano mette poi in evidenza tra le principali battaglie del **Coisp** «quella dedicata all'auspicata riapertura del posto fisso di **Polizia** presso l'ospedale di Campobasso la cui soppressione ha quanto meno contribuito all'aumento dei reati predatori commessi all'interno ed all'esterno della struttura sanitaria, rendendo così vane tutte quelle attività ed iniziative messe in pratica dal **Coisp** ai fini della costituzione del cosiddetto "codice rosa" o di un qualsivoglia sistema per la prevenzione della violenza di genere. Infatti - sostiene Alfano -, è inevitabile che



Quotidiano

Direttore: Luca Colella

Lettori Audipress: n.d.

se nell'immediatezza della consumazione del reato la vittima non trova al Pronto soccorso un operatore di **Polizia** pronto a raccogliere la sua denuncia e altri importanti elementi utili alla ricerca degli autori, con il passare del tempo sarà sempre più difficile riuscire in questo, e con il rischio molto plausibile di un ripensamento per l'incalzare dello stato emozionale della paura di possibili ulteriori ripercussioni». Su quest'ultimo tema il **Coisp** ricorda l'intensa attività preventiva incardinata dall'organizzazione con la collaborazione di altri enti o associazioni mediante l'organizzazione di seminari, convegni, protocolli di intesa, mediante la partecipazione attiva alla campagna contro il femminicidio "Non ti amo da Morire".

Il **Coisp** ha aderito anche al "Comitato unico per la salvaguardia della Corte d'Appello di Campobasso e della giustizia di prossimità", collaborando il presidente Vincenzo Di Giacomo. «Tale impegno - afferma Alfano - è stato per noi il modo per poter continuare le nostre battaglie contro le possibili chiusure anche di altri presidi di **Polizia** legati alla presenza della Corte, che scaturirebbero inesorabilmente da tale decisione governativa». Il **sindacato di Polizia** riven-

dica pure la battaglia per evitare la chiusura della Scuola allievi di Campobasso "Giulio Rivera", istituzione «nella quale questa organizzazione sindacale ha sempre creduto, battendosi ed esaltandone le qualità professionali ma soprattutto umane».

«Ci siamo battuti sempre per il rafforzamento della **questura** di Isernia, del commissariato di Termoli e del compartimento della **Polizia** postale di Campobasso - spiega il segretario del **Coisp** -, mettendo in evidenza l'aumento smisurato della criminalità in quelle zone geografiche prossime ai territori campano e pugliese».

Alfano, infine, sposa in «maniera incondizionata le giuste lamentele dei cittadini di Venafro che chiedono a gran voce l'istituzione nel loro territorio di un commissariato, ovvero, di un posto fisso di **Polizia** che fungerebbe anche da maggior controllo per quella via importante d'accesso per il Molise da parte di chi vorrebbe entrare solo per delinquere».

Il fabbisogno crescente di sicurezza «da parte dei cittadini - conclude Alfano - coincide con una riduzione degli uffici e dei presidi di **Polizia** previsti già da tempo nel Molise che solo una politica attenta e concreta potrebbe contrastare con fermezza».

